

si, sono per loro istinto portati solamente alla cura delle lor greggie, come gli Arabi, pascendole, e guidandole da un luogo all'altro purchè trovino buoni pascoli. Da qui è che l'Agricoltura non è del loro gusto; e ciò chiaramente si scorge in que'Paesi, ove le più belle piante, ed i fiori crescono da loro stessi, e con tutto ciò non si curano di metterli in assetto, di distribuirli, e farne giardini. In fatti la Generazione de' *Turcomani*, che abita nelle Tende ad esempio de' suoi Antenati, provvede le Città dell'*Asia* Turchesca di Bestiami; ma nè questi Popoli erranti, nè quelli, che abitano le Città, si applicano alla Agricoltura; altro non facendo che lavorare tanta Terra, che basti a produrre quel grano, che può servire al loro povero mantenimento, e delle loro Famiglie.

Con la *Natolia* ho ridotto a fine la descrizione dello Stato presente di tutta la Terra ferma dell'*Asia*. Non può negarsi, che ne' primi Secoli non sia stata il gran Teatro degli umani accidenti, e che non abbia da noi ad essere considerata superiore ad ogni altra parte di Mondo. E' verissimo, che alcune scienze, ed arti con il passare in *Europa* sono arrivate ad un grado di perfezione maggiore di quella dell'*Asia*; ma ad ogni modo, se vogliamo ricordarci quanto si è detto fin qui delle reliquie magnifiche delle fabbriche rovinate, e di quanto può leggerfi nelle relazioni degli Antichi Scrittori, potiamo restar persuasi, che i popoli dell'*Asia* abbiano fatta la loro onorata figura. Non posso qui dispensarmi dall'osservare il gran male, che produce la educazione, e la falsità degl'insegnamen-